

PUBBLICAZIONI

SETTIMANALI!

GIASCUN NUM.

CENTESIMI 40

ABBONAMENTO
PER TRIMESTRE

Genova L. 2. 50
Provincia (franco
di Posta) 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e
Sabato d'ogni settimana.

Ogni trimestre forma un fa-
scicolo, ogni annata un vol.!!

Le inserzioni centesimi 20
per linea.



Le Associazioni si
ricevono in Genova alla
Tipografia Dagnino, in
Torino da Magnaghi,
in Alessandria da Carlo
Moretti, in Chiavari da
G.B. Borzone, in Savona
da Giac. Maranesi, e
a tutti gli uffici Postali.

Le lettere, non che
i buoni sulle R. Poste si
dirigeranno franchi al
Gerente del Giornale.

UNA CONGIURA IN CINA.

ROMANZO STORICO.

§. I.

Un sole di Primavera precoce scalda co'suoi benefici raggi la bellissima Canton soggetta da tanto tempo all'influsso dei nordici venti, all'imperversare delle bufere marine... Povera Canton! Costretta a piegare il collo sotto la sferza di mille accaniti Mandarini, che ora la martoriano colle *canghe*, ed ora la molestano a colpi di *tiscipi*, non sapendo di che gioire, di che rallegrarsi, sorride se non altro la poverina al sorriso stesso della natura, che in tutta la sua pompa le prodiga i suoi doni celesti... È questa la consolazione del giuocatore, che dopo aver vegliata un'intera notte e dopo aver perduta la borsa e i quattrini, s'alza febbricitante dalla sedia fatale e va a godere dei primi albori d'un bel mattino! — Le vie della città sventurata sono zeppe di popolo, di briosa gioventù, che al suono della musica militare, va ruminando i suoi amori e riscaldandosi la fantasia con pensieri di celeste, di platonica velutà! Questo sole che rischiarà benigno le purissime gioie di due sposi novelli, che allegra i supremi momenti di due amanti che si sorridono col cuore sulle labbra, è pure quell'istesso che illumina le segrete sale dei conciliaboli del Mandarin, che sparge la sua luce sulle esecrabili Pagode, all'ombra delle quali gli inviperiti Bonzi meditano sangue e rovina... Segnini o lettore... In mezzo a tanta festività di popolo, quattro individui appartati dalla calca, ragionano fra di loro a bassa voce... Dai lunghi sciajoloni, dal cappello a cono sormontato dalle penne, tu ravvisi costoro per soldati graduati del Mandarin... La musica suona indarno, le soavi melodie del Rossini e del Bellini... Il cuore di costoro è di marmo, la poesia e l'affetto non hanno una corda per loro... sventurati!... I loro

pensieri, le loro parole, sono di vendetta e di rabbia... Dal fiero cipiglio, dagli atti marziali, di leggieri si comprende che ordiscono una trama, che studiano i mezzi per compierla! — I nostri interlocutori già da qualche istante erano occupati nei loro misteriosi discorsi, quando altri tre appartenenti all'istesso Corpo del Mandarin, dopo aversi aperta una strada nella folla, dopo avere lottato fra la marea dei curiosi riescono finalmente a toccare il lido bramato... Ansanti, trafelati, s'avvicinano finalmente al crocchio misterioso... O Santi Numi! Benedettissimo *Chan-ti*, adorabile *Confucio* perchè non celi al mio sguardo una scena di tanto terrore!

§. II.

— L'abbiamo finalmente scoperto! così comincia uno degli ultimi avventori. Lo conosciamo! Don S... ce lo disse! Le malie della *Fata* di Canton, avranno un limite, un confine... Col bastone scioglieremo il gran nodo.— Sarà meglio, ripiglia un'altro, che noi il giorno della lotta svestiamo l'uniforme... saremo così più sicuri dell'esito... bisogna aspettarlo sul far della sera all'incrocicatura di un vicolo e quindi!... quindi! bastonarlo da prodi! — Son tre mesi camerata mio che mi arrovello per scovare questo birbaccione, ho messe le poste in mille parti, son finalmente riuscito a coglierlo nella rete... T'assicuro che gliene dò una così sonora, che non sente più la seconda.— Scribaccino d'inferno... Scritorello avventato... Crede forse costui che noi siamo altrettanti *mamalucchi*? Lavori pure di penna a suo bell'agio, noi trescheremo col bastone... Tante sillabe, altrettanti colpi. — Noi siamo sicuri dell'esito... Chi ci conosce per Dio! Con un cappellaccio sugli occhi, con una casacca da mariuoli, con un paio di calzoni democratici in dosso, con un buon quereciolo alla mano l'affronteremo sicuri da ogni pericolo. È questa una spedizione che ci costa ben poco... Con pochi soldati

è provvisto il materiale da guerra... — Hai da vederlo a ballare il pover' uomo... Io vo' che faccia certi cap-tomboli e certi scambietti da superar la Cerrito... — Imparerà così il tristarello a scrivere con garbo; coi soldati del Mandarinò non si burla, corpo di mia nonna... Colle spalle aggiustate dal bastone vada pure il biricchino a raccomandarsi alla sua *fata* protettrice! — Siamo d'acordo camerata — Perfettamente d'accordo... Dopo quest' ultime parole accompagnate da una vicendevole stretta di mano, il misterioso *club* si scioglie... La musica è finita; tutte le persone s' avviano pacificamente alle loro case per affogare nel vino e nei piatti, le sensazioni della mattina! Buon pro a loro!

§. III.

La Direzione della *Fata* di Canton è in pieno subbuglio... Una staffetta celeste annunzia a questa il mistico congresso, e le minacciose parole pronunziate dai soldati del Mandarinò... Il Gerente esterrefatto, manda subito per un sigaro da quattro soldi per potere con questo mezzo cacciar via le dolorose sensazioni che gli squarciano l'anima! Povero *Ting Ching!* tormentato dai Bonzi, angustiato dal Demanio, trafitto da quattro processi, minacciato da lettere anonime, perseguitato dagli stessi Frati Cristiani, egli non sa proprio dove rivolgersi per ajuto nelle sue terribili circostanze. Angustiato da mille dolori, colla *Democrazia* ai fianchi che lo tormenta col suo squalore, colla sua miseria, egli è proprio diventato l'uomo dei dolori e dell'affanno... Quest' ultima minaccia agli scrittori del suo foglio è proprio per lui la pietra sepolcrale!! Povero *Ting Ching!* Ma egli non si perde già d'animo, e non dà vinte le mani al barbaro destino che lo perseguita... In un baleno la Stamperia sarà messa in piede di guerra.... Tre giovani nerbanti armano già le finestre, con quaranta pezzi di *Risorgimento*!!!! Dieci altri impugnano altrettanti *Smascheratori* nuovissimi, della Fabbrica Sampol. Tre vecchi barriano la porta maestra con un' infinito numero di *Cattolici*... I ragazzini stessi della Stamperia sono pronti al loro posto armati fino ai denti, e di *Armonie* di *Istruttori del Popolo*!! L' officina tipografica è un vero teatro di battaglia... Il Gerente imperterrito, col suo sigaro che sta per essere consumato, attende impaziente l'ora della pugna!! Le miccie sono accese... Fra brevi istanti la Stamperia sarà un vortice di fumo e di fiamme... Gli scrittori nel fatal camerino muniti di abiti *impenetrabili* alle *bastonate* preparano risme di carta, e temperano penne a rompicollo... S' avanzino pure gli avversarii schierati in battaglia... Sapremo tutti morire da forti sul Teatro della Guerra... Le Fate chiameranno all' armi! ed in un punto i prodi si moltiplicheranno come i pesci di Cristo!!

DOMANI...

Lettori! Domani è il 20 Febbraio... almeno il Calendario dice così... Non so dunque se c' intendiamo... Fatevi il segno della Croce ed esercitatevi. È il giorno del primo Dibattimento della *Strega*.

Domani è dunque il giorno nefasto in cui la *Strega* si presenterà dinanzi al signor Malaspina per cavarsi

dal piede la mala spina del suo Processo, e liberarsi così dall'accusa (vedete come è calunniata l'innocentina!) d'aver offeso il Poliziotto rappresentato dall'Intendente, e la Santa Bottega rappresentata dal Fisco.

Domani voi la vedrete per la prima volta questa donna colla cuffia frastagliata di nastri, col zendado tempestato di pizzi, col grembiale di seta, colla gonna di broccato, come i giorni in cui fa tregenda, riverberare in tutto il loro splendore i raggi della luce dei suoi accusatori.

Domani vedrete il modo in cui i Giurati diventano bel bello robba rancida e merce da rigattiere, mentre dovrebbero essere i soli Giudici dei reati della stampa e di tutti gli altri.

Domani assisterete al centesimo processo intentato evangelicamente dai Preti contro la libertà della stampa onde fare rialzare i fondi della Santa Bottega che subiscono tutti i giorni il più enorme ribasso.

Domani udrete la *Strega* ossia il suo Gerente che dirà poco perchè ha sortito dalla natura il difetto di Troia, poca scioltezza di lingua; udrete il difensore che dirà molto, il Fisco che non dirà nulla, perchè non potrà dir nulla, (salvochè non vada nelle nuvole) il signor Malaspina che dirà troppo, e il Tribunale intiero che dirà bene... almeno giova sperarlo.

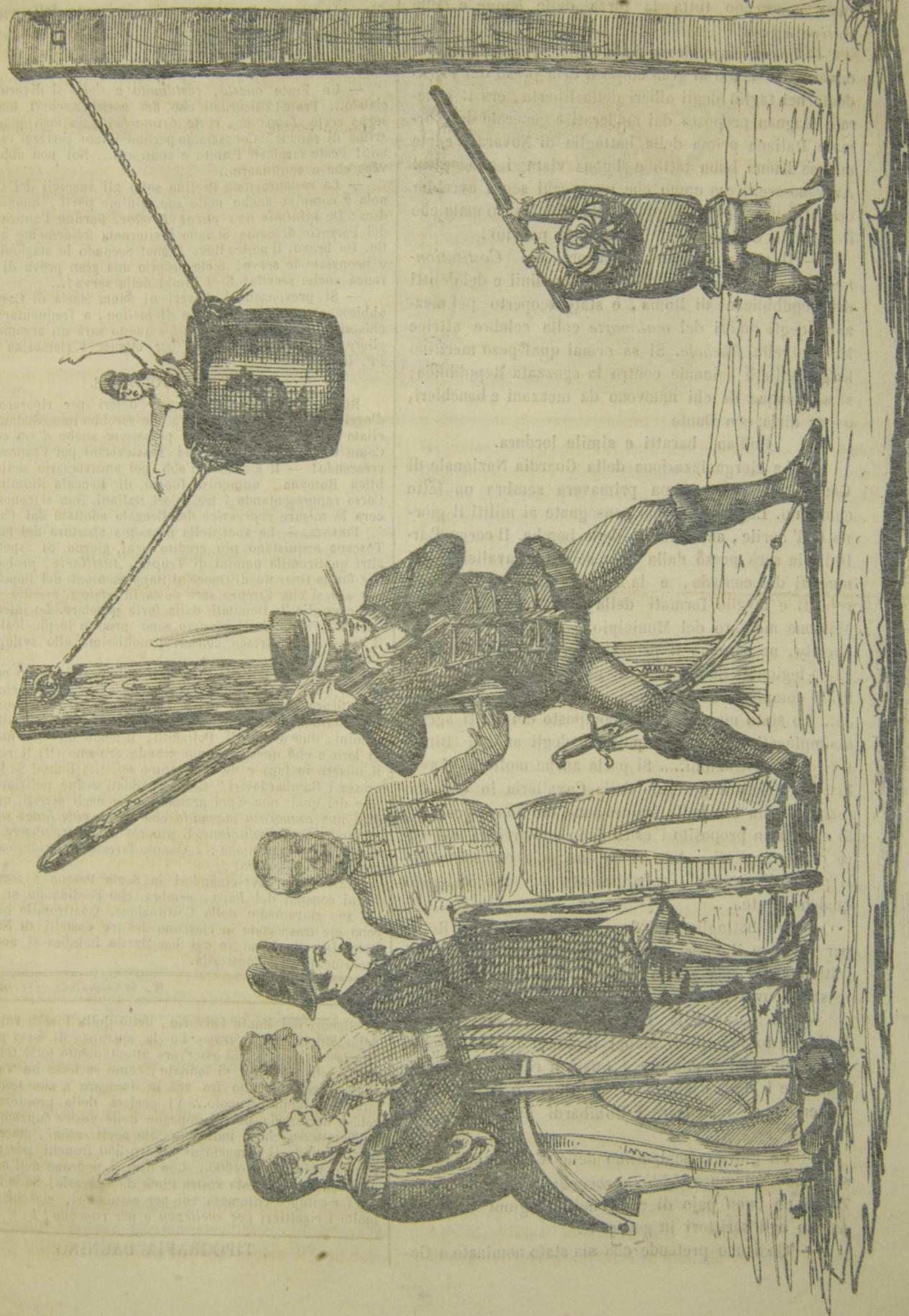
Domani dunque v'invito alle 10 antim. nelle Sale del Tribunale di Prima Cognizione, Sezione I. È vero che è molto angusta, ma se non potrete udire voi interrogherete il compagno e ad ogni modo vi guadagnerete. Addio. Vi aspetto. Salute e fratellanza.

AL MINISTRO SICCARDI

LA STREGA

Signor Ministro, permettete ch'io vi stampi un bacio sulla fronte, e vi stringa al mio seno con tutta l'espansione d'un amante trillustre. Voi vi conducete in tal guisa da meritare non solo le mie, ma le lodi di quante *Streghe* vivono all'ombra del Noce di Benevento. Bravo, bravissimo! Coraggio caro mio! Andate innanzi! Con questi unti del Signore non ci vuol altro. Energia, energia, energia! Mostrate loro i denti, o se non li avete, fate come fo io, mostrate loro le gengive, e mordete con quelle. Voi avete intimato al vescovo di Saluzzo di presentarsi *immancabilmente* a voi, per rendervi ragione delle sue evangeliche diffamazioni e faceste bene. Il potere Religioso dev'esser subordinato al civile. Se i Preti vi si avventano contro, dite loro che voi seguite le traccie del primo loro alleato, di sua Maestà Apostolica. — Voi avete tartassato il Da Gavenola che andava compiendo senza limite nè misura tutte le Ristaurazioni Pretine della Diocesi, e faceste benissimo. Monsignore potrà come ha fatto testè vendere le sue Pastoralì a peso di carta. Fate vedere, per Dio, che il vostro viaggio a Gaeta, non è stato senza frutto; che avete imparato a frenare questi somari sbrigliati. Rieevete però un savio consiglio, se intendete persistere nella buona via che avete incominciato a calcare. State sull'avviso nel mangiare e nel bere. Avete offeso i discendenti dei Borgia e basta. Non vorrei farvi entrare in qualche Accademia coll'aria della Lucrezia: —

« Infelice il veleno bevesti » ecc. — Siamo intesi?



Beato_ chi la Rompe !!...

GHIRIBIZZI

— Il Banchiere Paolo Celesia è citato dal Fisco per deporre contro la *Strega* a riguardo del Poliziotto, di cui si parla in uno degli articoli incriminati, essendo creduto bene informato in proposito. Tant'è, questi Banchieri che hanno imprestato denari al Gran Duca conoscono tutta la forza delle buone e delle cattive azioni!

— Una corrispondenza della *Concordia*, reca che chi doveva dar mano al gran colpo d'aria preso dal Presidente nel taglio degli alberi della libertà, era il generale Magnan proposto dai moderati a generale dell'armata Italiana prima della battaglia di Novara. Vedete mo' se hanno buon tatto e buona vista i moderati! Avevano scelto un uomo che per pochi scudi avrebbe ora fatto incoronare il nipote dello zio! Manco male che il sarmato Chzarnowski ha supplito per lui!

— Il signor *Véron*, redattore del *Constitutionnel* ed assiduo fabbricatore degli assassini e dei delitti dei Repubblicani di Roma, è stato scoperto pel mezzano degli amori del *malaparte* colla celebre attrice Madamigella *Rachele*. Si sa ormai qual peso meritino le giornalieri calunnie contro la sgozzata Repubblica; si sa dunque da chi muovono da mezzani e banchieri, o per dirla con Dante

Ruffian, baratti e simile lordura.

— La riorganizzazione della Guardia Nazionale di Genova per la prossima primavera sembra un fatto compiuto. Le armi saranno consegnate ai militi il giorno 6 d'aprile, anniversario delle bombe. Il corpo d'artiglieria sarà preso dalla Darsena, la Cavalleria dai mugnai del contado, e la fanteria dagli uomini più robusti e meglio formati della Città. Il Dep. Marco Massone membro del Municipio e i signori Pagano e Grendy, ne saranno il primo generale, e gli altri due capi-legione. Come è ben naturale, attesa la loro fisica complessione sarà loro proibito il *passo di carica*... Lo stato maggiore sarà composto dei molti agenti disimpiegati dell'antica polizia, degli antichi Direttori di dimostrazioni.... Si parla anche molto dell'avv. Bixio proposto a generale della Cavalleria in considerazione della sua bella statura, ma ciò non è positivo. Si aspetta in proposito l'esito della sua arringa in favore dei Bersaglieri... Non si sa ancora a chi sarà dato il posto di arciere. Probabilmente vi sarà delegato qualche Prete...

— Tre Battaglioni di Spagnuoli son rimasti a Roma per ricevere il Papa al suo ritorno... Potrebbero nel frattempo far una gita a Genova, dove avrebbero certo le stesse ovazioni dei loro fratelli!

— La sera della Beneficiata per l'Emigrazione Italiana, furono offerti alcuni Biglietti a due Marchesi, membri del Municipio, i quali li rifiutarono. Egre-giamente! Dal cantare in Oregina, e dal fare il saccente, al beneficiare i Lombardi ci corre un bel divario...

— Un giovane scalpellino delle Grazie che stava scrivendo sul muro *Iddio provvede*, ebbe da alcuni Zeffiri un buon pajo di calci nelle regioni antiche! Avviso agli scrittori in genere!!

— Qualcuno pretende che sia stato nominato a Go-

vernatore militare di Genova il generale D'Aviernoz, giacchè Domenica la bandiera Tricolore non fece la sua solita comparsa sulla Torre del Palazzo Ducale!! *Nil mirum!* Se è vero che stia per nascere l'anticristo, non sarà certo impossibile che cominci l'ora dei *Miracoli!*

— Il Vesuvio ha fatto una terribile eruzione... Si vede che anche il Vesuvio si risente della vicinanza del Papa a Portici.

POZZO NERO.

— Un Frate onesto, costumato e dotto si diverte minacciando... Frate! Ricordati che nei nostri Archivi teniamo in serbo certe *Leggende*, certe *Cronachette* da farti piangere lagrime di sangue... Conosciamo perfino i tuoi carteggi colla Capitale! Frate ricalzati l'abito e comincia... Noi non abbiamo invece che a continuare...

— La restaurazione Pretina sotto gli auspicii del Da Gavenola è compita anche nelle sue minime parti, quantunque si dica: *De minimis non curat Prætor*. Perfino l'antica fantesca del Parroco di Santo Stefano è ritornata felicemente a domicilio. Da bravo, il nostro Rev. Agno! Secondo le stagioni pigliate o licenziate le serve! Siete proprio una gran prova di perseveranza anche servile! E i bimbi della serva?...

— Si prevengono i Poveri di Santa Maria di Castello che abbisognassero di una libbra di *meliga*, a frequentare i Catechismi in detta Chiesa, giacchè questo sarà un argomento migliore della stessa *miseria* per ottener l'elemosina dai RR. PP. Inquisitori!!!

NOTIZIE POLITICHE.

ROMA. — Il generale Paraguai d'ieri per riparare i guai d'oggi fu costretto a decretare che sarebbe immediatamente fucilato chiunque fosse trovato possessore anche d'un coltello!! Come vedete le simpatie dei Trasteverini per i Francesi vanno crescendo! — Il giorno 9 Febb. poi anniversario della Repubblica Romana, numerosi fuochi di Bengala illuminarono il Corso rappresentando i tre colori italiani. Non si conoscono ancora le misure repressive del Bengala adottate dai Cardinali!!

FIRENZE. — Le voci della prossima apertura del Parlamento Toscano acquistano più credito ogni giorno. Si aspettano già altri quattromila uomini di Truppe *Auxiliarie*, probabilmente per far la Guardia di Onore ai Rappresentanti del Popolo! Sembra altresì che Firenze sarà posta in istato d'assedio per assicurare meglio i Deputati dalla furia popolare. Le intenzioni di questo Principe *Italianissimo* sono proprio le più leali! Anche il Generale Austriaco concorre moltissimo allo sviluppo dello Statuto!

PALERMO. — Il Gen. Filangieri pubblicando il suo ordine del giorno all'esercito per la rivoluzione (!!) di Palermo e per giustificare l'assassinio dei sei giustiziati, narra che una numerosa masnada di ribelli assaltò un Corpo di Guardia di sette (!) uomini, due dei quali Poliziotti, facendo un vivo fuoco sopra di loro e che questi col più grande eroismo (!) li respinsero, li misero in fuga e ne arrestarono sei (!) Buhm! Se le sparano grosse i Bombardatori! Cinque soldati e due poliziotti, il valore dei quali non è poi grande se non negli arresti, mettono in fuga una numerosa masnada che fa un vivo fuoco su di loro, tentando una *rivoluzione*. È proprio forza soggiungere a codesti beccai di carne umana: « Quanto fareste mai ridere se non faceste tanto piangere!

NAPOLI. — Avvicinandosi la Santa Pasqua e seguitando i buoni consigli del Papa, sembra che Ferdinando si ricorderà del suo giuramento della Costituzione. Quattromila bombe furono già trasportate in ciascuno dei tre Castelli di Napoli per festeggiare il giorno in cui Sua Maestà Bombea si accosterà al Sacramento dell'Eucarestia.

N. DAGNINO Grande.

Signori del Monte Calvario, detto della Pietà, voi vi ridete della *Strega*, e la *Strega* ha la speranza di farvi piangere... Fra breve essa vi farà osservare attentamente quel tale *Regolamento* sul quale voi vi fondate, come se fosse un Vangelo, al quale però qualcuno fra voi sa derogare a suo tempo senza farsi poi tanto scrupolo... Vi parlerà della prontezza che sarebbe necessaria nel disimpegno delle vostre funzioni, nonche dell'esattezza che è indispensabile negli *estimi*, giacchè l'altro giorno avete il coraggio di esibire 550 franchi per un oggetto che ne valeva ben 1600... Che dirà il padrone dell'oggetto che è forestiere di questa vostra Pietà da Calvario! Se la *Strega* dovrà far comprè chiamerà voi per estimatori, giacchè vincete di molto i rigattieri per *sveltezza* e per *ingegno!*